ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - **Mensile di riflessione, attualità e informazione** | 11 | 2026

ACLI TRENTINE
80 anni
una storia di tutti



ECONOMIA SOCIALE
TRA EQUITÀ FISCALE E FRATERNITÀ

PAGINA 6 **LA NUOVA CASA DI ACLI TRENTINE METTE LE PERSONE AL CENTRO**
PAGINA 13 **PFAS NELLE ACQUE POTABILI, PIÙ CONTROLLI MA SCARSA TRASPARENZA**
PAGINA 14 **PRIMA CASA, SOGNO O MIRAGGIO PER I GIOVANI DELLA VAL DI FIEMME**

Acli trentine n. 11 - Novembre 2026 - Anno 60° - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib.TN - Contiene I.P.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Consulenza e orientamento personalizzati.



Per una consulenza libera da interessi di parte, prenota ora il tuo appuntamento.

La scelta deve essere fatta entro 60 giorni dalla data di assunzione.

#consulentiperpassione

www.patronato.acli.it seguici su

Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Le Acli guardano al futuro 6,5 min

UNA NUOVA SEDE PER UN NUOVO INIZIO



WALTER NICOLETTI
Presidente Acli trentine
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Come affermava lucidamente papa Francesco, il contesto globale che stiamo vivendo segna la fine e l'inizio di un'epoca. Sta a noi, innanzitutto come cristiani, ma anche come singole persone, cittadini e cittadine, diventare "attivatori ed iniziatori" di un nuovo capitolo della storia orientato alla pace, allo sviluppo inteso in senso umanistico, democratico e sostenibile. Le Acli rappresentano da questo punto di vista un luogo formidabile di aggregazione e costruzione sociale del bene comune all'interno del quale realizzare proposte inclusive ed orientate alla promozione umana.

LA "GRANDE MUTAZIONE" DELLO STATO E DEL MERCATO

La Acli rappresentano una rete associativa appartenente al Terzo settore e si configurano come un'Associazione di promozione sociale e come un movimento educativo orientato all'emancipazione del mondo del lavoro e dei soggetti più deboli in un'ottica di riconoscimento ed affermazione dei diritti di cittadinanza. Il Terzo settore rappresenta pertanto il lato di un triangolo, sperabilmente equilatero, dove troviamo da una parte anche lo stato e la pubblica amministrazione e dall'altra il mercato e le imprese con fini di lucro. Al Terzo settore spetta quindi il compito di calmierare e correggere, assieme al concorso dello stato e delle politiche sociali diffuse nei territori, le contraddizioni e le ingiustizie che si generano dalle logiche del mercato e del profitto.
Gli elementi di novità che caratterizzano la fase storica che stiamo vivendo sono però caratterizzati da due forme di crisi strutturale. Da una parte quella dello stato, che si è ridotto a mero esecutore delle leggi dell'economia neoliberista, e dall'altra quella del mercato, che a sua volta si è evoluto nelle forme della finanziarizzazione, massacrando la propria base produttiva, ovvero l'economia reale, a tutto vantaggio della cosiddetta "economia di carta" dove si stampa moneta dal nulla e si creano immense bolle speculative.
Il primo effetto di questa "grande mutazione" è stato l'impoverimento del potere decisionale della politica, dei governi e dei parlamenti con la conseguente crescita esponenziale del potere della finanza sia nei confronti della politica, sia del sistema produttivo ed industriale. Tutto questo ha provocato l'erosione dei bilanci e delle risorse pubbliche che un tempo venivano "sapientemente" accantonate per il *Welfare State* onde evitare forme incontrollate di conflitto sociale e garantire condizioni eque e condivise

continua a pag. 9

IN QUESTO NUMERO



BORSE DI STUDIO MANUEL BOBICCHIO
PAGINA 18

OPINIONI	Conversione all'umano	4
	Complessità e pensiero critico	4
	Casa: il mercato sfratta famiglie	5
	Educare al rispetto e alla parità	5
PRIMO PIANO	Nasce Comunità	6
	La forza di un modello che mette la persona al centro	6
	Nuovi spazi, nuove opportunità Il viaggio continua, insieme	7
ATTUALITÀ	Fisco più equo per ridurre la disuguaglianza	10
	Disuguaglianza nel mondo e in Italia I ricchi hanno vinto la partita	12
	Acque potabili: rafforzati i controlli ma la trasparenza è scarsa	13
	Prima casa: un sogno o un miraggio per i giovani della Val di Fiemme	14
	Bypass: le risposte di Rfi alle osservazioni dei territori	16
	Hotel Oasi, un porto da cui ripartire	16
MONDO ACLI	Borse di studio Manuel Bobicchio	18
	Prendersi cura di chi si prende cura	20
	Lo sport che vogliamo: dove nessuno resta in panchina	21
	Riscoprire natura e paesaggio	21
FAMIGLIA	L'arte di accogliere: quando la comunità si fa casa	22
NOTIZIE UTILI	La lotta alla Flavescenza dorata passa dal vigneto vibrazionale	24
	Previdenza complementare: costruire oggi il proprio futuro	25
	Permessi Legge 104: più familiari possono assistere la stessa persona, ma restano limiti e responsabilità	26
	Vita Trentina e Acli Trentine	26
VITA ASSOCIATIVA	Agrifamily d'autunno	28
	Roveré in gioco: festa per grandi e piccini	28
	Camminata in rosa	28
LEGGE E DIRITTI	Attenti alla nuova truffa che blocca il telefono	30

Abitare la Terra 2,5 min

CONVERSIONE ALL'UMANO

Sono nonno e zio di nipoti e pronipoti bambini e mi succede spesso di provare a guardare il mondo attraverso il loro sguardo. Certo, il loro non può che essere uno sguardo colmo di attese e speranza, forse perfino ingenuo. Allora mi sorge spontaneo chiedermi come possa essere doloroso e amaro lo sguardo di tanti loro coetanei che vivono, meglio sarebbe dire, sopravvivono, in teatri di guerra con impresse nella carne e nell'anima ferite profonde e dolorose al punto da arrivare a desiderare, come attestano persone che se ne occupano e li soccorrono, di morire piuttosto che continuare a vivere in quelle drammatiche condizioni. Mi chiedo se i responsabili diretti o indiretti di tanta sofferenza ingiusta e criminale trovino mai il tempo di riflettere, anche solo per pochi minuti, circa la responsabilità che grava su di loro.

Ampliando lo sguardo su come vanno le cose nel mondo, non è così fuori luogo chiedersi, come ha fatto lo stesso Papa Leone, se noi esseri umani possiamo "continuare ad abitare la Terra". Non è cedere al catastrofismo evidenziare quanto la situazione di pericolo a cui siamo giunti sia a uno stadio così avanzato da doverci porre con urgenza una tale domanda, avendo presente, come ancora denuncia il Papa, che "la combinazione del dominio cibernetico con il riarmo globale induce a porre seriamente tale questione".

Dinanzi alla domanda "Che fare?", l'enciclica *Magnifica Humanitas* di Papa Leone offre certamente spunti importanti da assumere come direttrici etico-sociali per affrontare le sfide che la storia odierna ci pone.

Con la metafora della ricostruzione delle mura di Gerusalemme, ad esempio, propone un modello di governance condiviso, quale alternativa alla tendenza in atto di concentrazione del potere in poche mani, di cui i monopoli dei colossi tech sono l'esempio paradigmatico. Altre indicazioni dirimenti sono anche la destinazione universale dei beni, il divieto di affidare decisioni irreversibili o letali all'intelligenza artificiale e il superamento del concetto di guerra giusta. In definitiva, ciò che ci è richiesto affinché il mondo, l'umanità, possa avere un futuro possibile è una conversione, *in capite et in membris* (in chi sta in alto, la testa, e nelle membra, noi tutti) all'umano.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



Tempi difficili 2,5 min

COMPLESSITÀ E PENSIERO CRITICO

Viviamo in un'epoca caratterizzata da una crescente complessità, in una realtà che cambia rapidamente sotto la spinta della tecnologia, della globalizzazione, delle trasformazioni economiche e delle nuove esigenze sociali. In questo contesto, è evidente la difficoltà di affrontare tutte le conoscenze disponibili in tutti i campi del sapere e diventa importante se non fondamentale il ruolo delle specializzazioni, delle competenze specifiche e approfondite, rispetto un tempo in cui molti ambiti della vita quotidiana erano meno dipendenti da conoscenze avanzate.

La specializzazione consente quindi di affrontare problemi complessi con maggior precisione, permettendo risultati altrimenti difficili da raggiungere. Ma se da un lato questo presenta grandi vantaggi, dall'altro occorre riconoscere i rischi che tutto ciò comporta: un'attenzione concentrata esclusivamente su un aspetto, perdendo di vista il quadro generale, le relazioni tra i diversi fenomeni e la possibilità stessa di formulare un pensiero critico obiettivo, completo e più aderente alle risposte che una complessità richiede.

La competenza specialistica da sola non è sempre sufficiente e la sfida del presente consiste nel trovare equilibrio tra approfondimento e capacità di visione generale, creando quel pensiero interdisciplinare di cui c'è tanto bisogno.

Assistiamo al paradosso per cui, più aumenta la conoscenza, più diventa necessario specializzarsi; ma più ci specializziamo, più abbiamo bisogno di collaborare con gli altri per comprendere e affrontare la realtà nel suo insieme. Il vero professionista del futuro sarà colui che conosce perfettamente il proprio settore ma saprà anche riconoscere i limiti delle proprie competenze, dialogare con gli altri e comprendere le conseguenze più ampie delle proprie decisioni, senza accantonare un contributo personale in termini di analisi critica e scelta di libero pensiero.

Nel 1854, Charles Dickens scriveva "Tempi difficili", un romanzo critico spietato sulla società industriale inglese, basata solo su fatti, numeri e logica del profitto, dimenticando emozioni, freschezza di pensiero, umanità. Ogni epoca presenta i suoi stigmi, importante è riconoscerne l'impatto e, all'occorrenza, rettificare traiettoria.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



Business affitti 2,5 min

CASA: IL MERCATO SFRATTA FAMIGLIE

Se i prezzi degli affitti stanno andando alle stelle, cerchiamo di capire per sommi capi come è strutturato il mercato della domanda e dell'offerta di appartamenti, prendendo come esempio il centro di Trento.
Dal lato della domanda troviamo tre tipologie di utenti: le famiglie, gli studenti e i turisti. Le famiglie cercano un appartamento per un periodo che sia il più lungo possibile, a un prezzo che sia sostenibile per il bilancio familiare. Gli studenti chiedono una stanza singola oppure un posto letto in una stanza (solitamente doppia), per un periodo transitorio che può arrivare a coincidere con la durata del percorso universitario scelto e quindi più limitato. Infine, i turisti di solito prenotano un appartamento o una stanza per soggiornarvi solo per qualche giorno di vacanza.
Dal lato dell'offerta abbiamo i proprietari che mettono a reddito, e quindi affittano, bilanciando rendimento netto, impegno nella gestione e rischio locativo. Compariamo allora le varie tipologie di affitto, prendendo l'esempio di un appartamento trilocale con zona giorno e due camere (una matrimoniale e una doppia), in grado di ospitare 4 persone.
L'affitto a famiglie genera circa 1.000 euro al mese (12.000 euro/anno). Impegna l'immobile a lungo termine ed espone al rischio di morosità, insolvenza, lunghi iter di sfratto e impossibilità di disporre dell'immobile in tempi brevi. L'affitto a studenti: affittando i singoli posti letto nelle stanze (ad esempio 4 posti letto a 300 euro) si incassano 1.200 euro al mese (14.400 euro/anno).
I contratti sono brevi (da 6 mesi a 3 anni) e il rischio di morosità è frazionato sui singoli occupanti. L'affitto turistico: ipotizzando una media prudenziale di 120 euro a notte per 200 giorni di occupazione all'anno, l'incasso lordo raggiunge i 24.000 euro. Nonostante le spese di pulizia, le utenze e le commissioni delle piattaforme, il rendimento netto resta competitivo, con azzeramento del rischio di morosità e massima flessibilità nell'utilizzo del bene.
Purtroppo, senza un intervento pubblico strutturato che da un lato tuteli i proprietari nei casi di insolvenza, morosità e sfratto, e dall'altro offra incentivi fiscali a chi affitta a lungo termine, il mercato privato continuerà a favorire studenti e turisti a scapito delle famiglie.

CRISTIAN BOSIO
Presidenza provinciale Acli Trentine



Prevenire la violenza 2,5 min

EDUCARE AL RISPETTO E ALLA PARITÀ

Sta facendo discutere la proposta di legge di iniziativa popolare n. 76, che intende promuovere l'educazione relazionale alla parità e al rispetto delle differenze di genere nella scuola per riconoscere visioni stereotipate e segnali di discriminazione. L'iniziativa, sostenuta da oltre 8.500 firme, è stata presentata al Consiglio provinciale di Trento da Coordinamento Donne Anpi, Coordinamento Centro Antiviolenza, Associazione Laica Famiglie in Difficoltà, Osservatorio Interreligioso sulla violenza contro le donne, Acli Trentine e Aps Bellerio, raccogliendo peraltro il sostegno di tante altre realtà.
Dopo le audizioni in Quinta Commissione delle associazioni promotrici, è proseguito il confronto con altre rappresentanze del territorio dove sono emerse condivisioni e posizioni differenti. Ma di là delle convinzioni, una domanda sorge spontanea: come possiamo prevenire la violenza se non aiutiamo ragazze e ragazzi a riconoscere le proprie emozioni, rispettare i confini altrui, affrontare i conflitti e costruire relazioni fondate sul rispetto?
È quindi auspicabile trovare una mediazione per definire risposte adeguate ai bisogni educativi delle giovani generazioni. L'educazione alle relazioni e all'affettività nella scuola non intende sostituirsi alla famiglia, ma piuttosto rafforzare l'alleanza educativa secondo una responsabilità condivisa oltre consentire a tutti e a tutte le stesse opportunità di crescita.
La responsabilità dell'educazione non riguarda però soltanto la famiglia e la scuola: coinvolge le istituzioni, le associazioni e l'intera cittadinanza.
Il proverbio «*per crescere un bambino ci vuole un villaggio*» esprime in modo efficace il valore della comunità educante per creare contesti inclusivi dove non voltarsi dall'altra parte di fronte alle discriminazioni e alla violenza. Ogni adulto può svolgere un ruolo educativo attraverso l'esempio quotidiano, le parole, il modo di rapportarsi con gli altri dove passano valori e modelli di comportamento. Di fronte ai continui episodi di violenza contro le donne, non basta indignarsi, è necessario intervenire sulle cause della prevaricazione, educando fin dall'infanzia al rispetto, alla parità, all'ascolto e al riconoscimento della dignità di ogni persona.

DELIA SCALET
Responsabile del Coordinamento Donne Acli Trentine



Il nuovo mensile

1,5 min

NASCE COMUNITÀ



Da ACLItrentine a Comunità.
Dal prossimo numero, i lettori avranno tra le mani un mensile rinnovato: nella grafica, per renderne ancora più agevole la lettura; nella integrazione dei contenuti multimediali; nella versione digitale Pdf interattiva; nella copertina, con una nuova testata che ad un tempo rivela l'obiettivo di garantire continuità (nel logo di Acli Trentine) e rinnovamento, apertura a nuove alleanze e collaborazioni. Non si può stare fermi in un mondo che cambia rapidamente. Fu così quando, nel gennaio 1993, il mensile Mondo del lavoro divenne Aclitrentine. Comunità è insieme un orizzonte e una scommessa, rimanendo fedeli alla carta costitutiva delle Acli: l'impegno per "lo sviluppo integrale di ogni persona". Siamo nel pieno della stagione di quella che papa Francesco ha chiamato policrisi (guerre e volontà di potenza, predominio della tecnica sull'umano, crisi climatica, inverno demografico). Il modello neoliberista non garantisce più crescita economica, benessere e democrazia. Disuguaglianza e impoverimento degenerano in rabbia, populismi e nazionalismi. Comunità indica la rotta: il prendersi cura dell'altro (nella quotidianità dei servizi dell'ecosistema Acli), da un lato; nella costruzione di nuovo paradigma culturale e politico, dall'altro. Per una civiltà della terra, che nella fraternità e solidarietà riconosca la comunità di destino mondiale di cui siamo parte.

Do. S.

Nuova casa per Acli trentine

3 min

LA FORZA DI UN MODELLO CHE METTE LA PERSONA AL CENTRO

Una nuova sede non è soltanto un nuovo indirizzo. Può rappresentare il segno concreto di un modo diverso di abitare e vivere il territorio. La scelta di riunire Enaip Trentino e gli altri servizi delle Acli in un unico luogo nasce da un'idea semplice, ma fondamentale: la persona viene prima del servizio.
Enaip Trentino rappresenta già una presenza capillare e significativa nella provincia: 2.000 studenti, 400 tra docenti e personale amministrativo e 9 centri distribuiti sul territorio. Una realtà che ogni giorno dialoga con giovani, famiglie e imprese attraverso la formazione. A questo patrimonio si affiancano le altre anime delle Acli: dalla tutela previdenziale e all'assistenza sociale ai servizi fiscali, fino alle proposte per il turismo, lo sport e il tempo libero.
Si tratta di esperienze diverse, dotate di competenze specifiche, che condividono un tratto comune: accompagnare la stessa persona nelle varie fasi della sua vita. È il medesimo cittadino, infatti, che studia, cerca un impiego, costruisce il proprio futuro, ha bisogno di supporto fiscale, attraversa momenti di difficoltà, ma desidera anche viaggiare, praticare sport e coltivare relazioni.
Per questo la nuova struttura vuole essere molto più della semplice somma di diversi uffici. Nasce per diventare uno spazio d'incontro e dialogo, dove professionalità differenti si riconoscono parte di una medesima missione. È qui che prende forma l'idea di un "terzo sistema": una realtà della società civile organizzata che non si sostituisce alle istituzioni e non si limita a erogare prestazioni, ma dimostra la capacità di leggere i cambiamenti, intercettare i bisogni e costruire risposte condivise.

> ...la nuova struttura nasce per diventare uno spazio d'incontro e dialogo, dove professionalità differenti si riconoscono parte di una medesima missione...

Una moderna organizzazione civile non può essere soltanto efficiente; deve saper ascoltare, orientare e mettere in rete. L'obiettivo dell'operazione è far sì che la formazione dialoghi con il mondo del lavoro, la tutela sociale con la comunità, lo sport con il benessere e il turismo con la cultura.
Con i suoi nove Centri, Enaip porta in questa prospettiva l'energia di migliaia di giovani e centinaia di professionisti. L'integrazione con gli altri servizi Acli permette di consolidare una rete più forte, accessibile e chiaramente leggibile da parte dei cittadini. Le Acli non intendono essere una semplice vetrina di servizi o uno sportello a cui rivolgersi unicamente nel momento del bisogno, bensì un punto di riferimento aperto e riconosciuto, capace di accogliere e accompagnare.
Riunire i servizi in una sede unica è una scelta organizzativa, ma soprattutto culturale. Il futuro delle Acli non risiede soltanto nel fare bene ciò che ciascuna componente già svolge, ma nella capacità di "fare sistema" al proprio interno e con l'intero territorio.



ARRIGO DALFOVO
Presidente
di Enaip Trentino

Acli Viaggi 3 min

NUOVI SPAZI, NUOVE OPPORTUNITÀ IL VIAGGIO CONTINUA, INSIEME



Ci sono viaggi che portano lontano e altri che, dopo molti anni, riportano alle proprie radici. Per Acli Viaggi, la nuova sede provinciale delle Acli trentine rappresenta anche questo: tornare a condividere gli stessi spazi e rendere quotidiana una vicinanza che, nei valori e nell'identità, non è mai venuta meno.
La storia del turismo aclista viene da lontano. Nel dopoguerra i primi viaggi offrivano ai lavoratori e alle famiglie occasioni di conoscenza e socialità. Da quell'esperienza è nato il Centro Turistico Acli (CTA), che ha accompagnato generazioni di trentini alla scoperta di luoghi e culture.
Per molti anni il CTA e le Acli hanno condiviso spazi, persone e progetti. Poi le attività sono cresciute, seguendo percorsi organizzativi diversi, senza perdere il legame originario.

DAL CTA AD ACLI VIAGGI

Nel frattempo è cambiato il modo di viaggiare. Il turismo è diventato più complesso e professionale e internet ha trasformato la scelta delle vacanze. Nel 2019 le Acli trentine e il CTA hanno promosso la nascita di Acli Viaggi S.r.l., unendo l'esperienza del turismo sociale a una struttura capace di operare nel mercato turistico.
La forma è cambiata, non l'idea di fondo: viaggiare non significa soltanto raggiungere una destinazione, ma conoscere, incontrare, condividere esperienze. Anche oggi, quando basta uno schermo per prenotare un volo o un albergo, restano fondamentali la fiducia, la competenza e il rapporto personale.

VIAGGIARE CON NOI

Acli Viaggi offre viaggi organizzati e accompagnati, soggiorni, itinerari culturali, proposte su misura e i tradizionali servizi di agenzia. Al centro c'è la possibilità di parlare con persone competenti, raccontare un desiderio e trovare insieme la soluzione più adatta, con un riferimento presente prima, durante e dopo la partenza.
Per chi ama partire in compagnia, i viaggi di gruppo sono anche occasioni di incontro e condivisione, con la tranquillità di un'organizzazione affidabile. La nuova sede vuole essere una porta aperta a chi cerca idee, consigli e nuove mete da scoprire.

RITROVARSI, PER GUARDARE AVANTI

Con la nuova sede provinciale di Trento, Acli e Acli Viaggi tornano a condividere gli stessi spazi. È un ulteriore passo di un riavvicinamento già avviato in altre sedi del sistema aclista, che riunisce concretamente due esperienze nate dalla stessa storia.
Questa vicinanza è soprattutto un'opportunità: dialogare più facilmente con associazioni, circoli e servizi, coinvolgere il territorio e costruire iniziative per persone e generazioni diverse.
Naturalmente non basta condividere un indirizzo: saranno le persone e la capacità di collaborare a dare valore a questo incontro.

UNA NUOVA PARTENZA

La nuova sede è insieme un punto di arrivo e una ripartenza. Portiamo con noi l'esperienza di chi ha fatto crescere il CTA e Acli Viaggi e la fiducia di quanti continuano a sceglierci.
A Trento siamo pronti ad accogliere chi già ci conosce e chi entrerà per la prima volta. Perché ogni viaggio nasce prima di partire: da un'idea, da un incontro, da un desiderio da condividere.



LUCA OLIVER
Presidente di Acli Viaggi

…per Acli Viaggi, la nuova sede provinciale delle Acli trentine rappresenta anche tornare a condividere gli stessi spazi e rendere quotidiana una vicinanza che, nei valori e nell'identità, non è mai venuta meno…

ACLI TRENTINE
80 anni
una storia di tutti

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE ACLI TRENTINE

PROGRAMMA

Ore 8.45
S. Messa presso la Chiesa del Seminario Maggiore,
in Corso 3 Novembre a Trento

Ore 9.45
Trasferimento nella nuova sede provinciale in Via S. Giovanni Bosco

Ore 10.00
Proiezione video “ACLI Trentine: da 80 anni il luogo delle possibilità”

Ore 10.20
Intervento del Presidente Provinciale ACLI Walter Nicoletti

Ore 10.40
Interventi delle Autorità

Ore 11.10
Intervento del Presidente Nazionale ACLI Emiliano Manfredonia

Ore 11.30
Consegna capsula del tempo “Acli 2046” dei Giovani delle Acli

Ore 11.45
Benedizione e taglio nastro

Ore 12.00
Visita agli uffici e brindisi a cura di Enaip Trentino

A SEGUIRE PORTE APERTE CON INIZIATIVE E ATTIVITÀ PER OGNI ETÀ

SABATO 21 NOVEMBRE 2026

segue da pag. 3

di sviluppo della cittadinanza, delle classi lavoratrici e produttive.

UNA SPERANZA CHIAMATA TERZO SETTORE

Da mezzo, la finanza è dunque diventata un fine con tutte le conseguenze che stiamo vivendo in questo periodo ad iniziare dalla crescita dei movimenti populisti ed autoritari come risposta all'incapacità della politica di salvaguardare gli interessi delle persone comuni. Arrivati a questo punto, quello che dobbiamo chiederci è allora se esiste ancora una possibilità per affermare sia i diritti della maggioranza di coloro che lavorano e producono sia delle future generazioni che abiteranno questo pianeta.

Una speranza in tal senso è rappresentata sicuramente da un Terzo settore consapevole del proprio ruolo e capace di interpretare una funzione di rappresentanza sociale e di mediazione fra i due poteri che tradizionalmente si confrontano: la politica e il mercato. Tutto questo significa però una cosa sola: la capacità del Terzo settore di assumere una postura non subalterna ed autonoma, intesa come capacità di elaborazione indipendente di proposta ed indirizzo amministrativo e di governo.

L'ECONOMIA SOCIALE COME SOGGETTO POLITICO

Negli ultimi anni si sono concentrate sul Terzo settore una serie di aspettative e speranze che tendono ad identificare l'arcipelago del non profit, delle imprese e delle cooperative sociali, così come degli enti filantropici, delle reti associative e delle società di mutuo soccorso come un vero e proprio terzo pilastro in grado di contrapporsi, nell'ottica della salvaguardia del bene comune e dell'interesse generale, allo strapotere della finanza e alla crisi delle istituzioni e della politica. In questa prospettiva



il Terzo settore ha assunto una valenza inaspettata se pensiamo all'evoluzione che in questi ultimi anni hanno subito gli ambiti produttivi e professionali legati all'economia civile in Italia e all'economia sociale in Europa.

Fra le varie riflessioni che si sono sviluppate recentemente rispetto al Terzo settore vorrei qui ricordare quella del professor Stefano Zamagni, secondo il quale il futuro di questo specifico ambito sociale, culturale e produttivo è rappresentato proprio dell'economia civile.

In questo caso non ci si riferisce più ad un Terzo settore inteso come stampella fra stato e mercato, bensì ad un capitolo nuovo dell'economia contrassegnato dall'esigenza di superare le attuali contraddizioni di un modello di sviluppo che non riesce più a garantire la sostenibilità economica, sociale ed ambientale della collettività. L'evoluzione naturale del Terzo settore sarebbe allora quella dell'economia civile intesa come un modello economico fondato sui principi di reciprocità, gratuità, fraternità e sulla ricerca della felicità pubblica. A questo termine si è aggiunto, specie nel contesto europeo, quello di economia sociale, che tende appunto a ribadire la centralità della dimensione etica dell'economia rispetto al profit.

Nel corso degli *Stati generali del Welfare*, promossi nell'ambito della Settimana dell'accoglienza del CNCA, mi ha colpito un passaggio di Francesca Gennai, Presidente di Consolida, che ha affermato come il Terzo settore debba diventare un vero e proprio soggetto politico.

Credo che questa affermazione possa essere fatta nostra per concepire il ruolo delle Acli non come adesione a un partito o a qualche componente di uno degli schieramenti attuali, ma come un terzo pilastro autonomo sul piano culturale e indipendente sul piano politico in grado di unire i servizi e le forme di tutela alla persona, alle famiglie e ai lavoratori sia con i valori cristiani e la promozione del bene comuni, sia con la proposta di indirizzo amministrativo e di governo nell'ottica della salvaguardia dell'interesse pubblico.

La nuova "Casa delle Acli" di via San Giovanni Bosco a Trento rappresenta pertanto una grande occasione per ragionare sull'evoluzione di un'organizzazione che può assumere un ruolo centrale e per molti versi inedito all'interno della società trentina. L'invito che mi permetto di estendere alle acliste e agli aclisti è quello di avviare da subito una riflessione in tal senso.

La proposta delle Acli 3,5 min

FISCO PIÙ EQUO PER RIDURRE LA DISUGUAGLIANZA



«È necessario un sistema redistributivo della ricchezza opposto all'attuale che crea disuguaglianze da contrapporre a una democrazia fondata sulla libertà». Parole di **Massimo Cacciari** che hanno aperto la tre giorni veronese del 57° Incontro Nazionale di Studi, momento di riflessione proposto dalle Acli quest'anno dedicato a "Capire il lavoro, costruire partecipazione".
Di fronte a un lavoro che cambia il filosofo invita a «guardare avanti» incoraggiando un dialogo e cercando un'alleanza tra politica e scienza oltre il concetto di produttività, «senza tentare di frenare il processo in atto...

GIORDANO MARIOTTI
Responsabile ufficio stampa Acli trentine



Allora c'è una speranza di civiltà. Superando il concetto barbaro di lavoro "comandato"; anche l'artista, il creativo, chi lavora da casa fa parte dell'intelligenza generale, collettiva e merita di essere pagato».
E se il lavoro cambia deve cambiare anche il fisco chiamato a essere equo e progressivo. **Lorenzo Sacconi** (Forum Disuguaglianze) parla di «democrazia economico-industriale» e di «pre-distribuzione» (diritti, poteri e responsabilità che determinano la distribuzione a monte della contrattazione) e di «capabilities» (capacità di scegliere come realizzarsi) perché il lavoro sia collegato all'idea di giustizia. La partecipazione non si fa con la sola contrattazione, ma rispondendo alla domanda di senso, rendendo il lavoratore – che oggi ha maggiore potere contrattuale – consapevole, competente, parte di un sistema in cui senta di contare.
I dati Caf-Iref restituiscono un lavoro che perde valore: fra il 2021 e il 2025 le retribuzioni reali sono scese del 7,5% - nessun altro Paese ha fatto peggio dell'Italia - e nella fascia tra 26.500 e 33.500 euro di reddito il 64% dei lavoratori non ha recuperato nulla rispetto all'inflazione. Un sondaggio Iref su 1500 persone conferma che i giovani non mettono lo stipendio al primo posto, ma la flessibilità e l'autonomia nella gestione del tempo.
Il fondatore di "Laborability" **Gianluca Spolverato** è convinto che la chiave sia «recuperare un pezzo di produttività da redistribuire».
Disuguaglianze non risparmiano nemmeno l'abitare che vive il paradosso di interi paesi vuoti e luoghi sovraffollati a causa degli affitti brevi, immobili dismessi da recuperare e nuove costruzioni da evitare. **Anna Maria Poggi** (Università di Torino) spiega come la Costituzione preveda che la proprietà sia accessibile (art. 42) e contempli espropri da parte dello Stato in nome dell'interesse collettivo (art. 43).

> ...«è necessario un sistema redistributivo della ricchezza opposto all'attuale che crea disuguaglianze da contrapporre a una democrazia fondata sulla libertà»...

Le proposte delle Acli per un fisco equo sono state elencate da **Raffaella Dispenza**, vicepresidente vicaria delle Acli: riduzione strutturale del prelievo sui redditi da lavoro e da pensione; adeguamento all'inflazione di scaglioni Irpef, detrazioni e soglie Isee; riduzione dell'Iva sui beni essenziali; ricomposizione della base imponibile Irpef; revisione della tassazione dei profitti di posizione; interventi sulla finanza speculativa; contributo progressivo sulle grandi ricchezze; riforma dell'imposta di successione; contrasto all'elusione dei grandi capitali; maggiore equilibrio tra entrate tributarie ed extratributarie; destinazione delle risorse alla spesa sociale
A queste leve le Acli aggiungono le "Case di Futuro", spazi pensati per i giovani tra cittadinanza e lavoro, il rifiuto della logica dei *bonus* in favore di misure di aiuto strutturali, politiche attive di lavoro e portare da 500 milioni a 1 miliardo di euro le risorse per la formazione duale per un'Istruzione e Formazione Professionale diffusa.



Una spinta a compiere scelte concrete.
Siamo vicini ai territori in cui operiamo, ascoltando i bisogni delle persone e rispondendo con iniziative che generano valore condiviso e accompagnano la crescita delle comunità.
È un impegno che guida il nostro percorso presente e futuro.

Scopri il nostro impegno e la Cassa Rurale più vicina a te.

CASSE RURALI TRENTINE

L'analisi del World Inequality Lab

3,5 min

DISUGUAGLIANZA NEL MONDO E IN ITALIA I RICCHI HANNO VINTO LA PARTITA

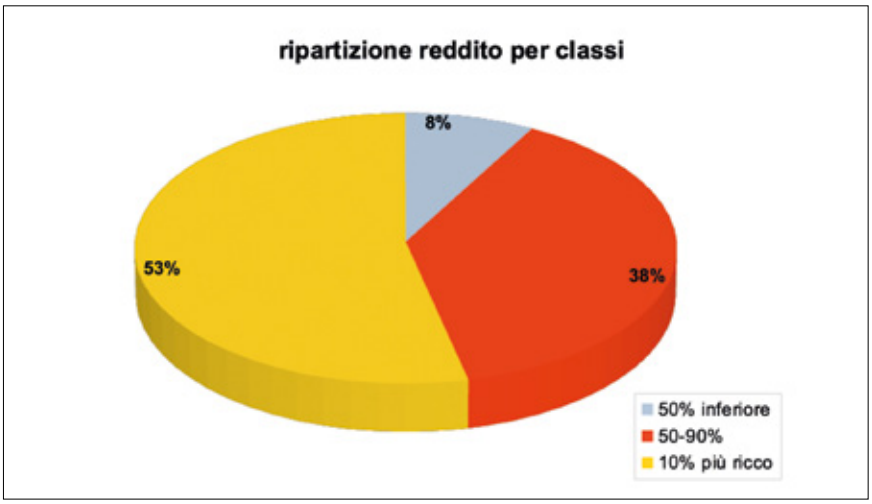


FIG 1 - RIPARTIZIONE DEL REDDITO GLOBALE IN 3 CLASSI

Il Laboratorio Mondiale sulla Disuguaglianza (World Inequality Lab) ha sede presso la Paris School of Economics e l'Università di Berkeley (California) e conduce ricerche sulle molteplici dimensioni della disuguaglianza, sia tra i paesi che al loro interno e gestisce il World Inequality Database, la più grande risorsa ad accesso aperto che documenta l'evoluzione storica della disuguaglianza economica.
Complessivamente il 10% più ricco riceve 53% del reddito (Fig 1) e possiede 75% della ricchezza accumulata; il 50% più povero riceve 8% del reddito e possiede 2% della ricchezza. È in atto un fenomeno di accumulo della ricchezza: i ricchissimi si appropriano di una parte rilevante della ricchezza prodotta, dal 1995 al 2025 la quota dei miliardari (56.000 adulti, pari a 0,001% della popolazione) è passata da 4% a 6% della ricchezza totale, mentre quella del 50% della popolazione è passata da 1,5% a 2% (1/3 di quella dei miliardari).
Analizzando i redditi in 6 aree economiche (Europa, Est Asia, Nord America e Oceania, Russia e Asia Centrale, Africa Sub Sahariana, Sud Est Asia, Medio oriente e Nord Africa, America Latina) l'Europa è l'unica in cui 50% ha un reddito superiore all'1% più ricco mentre in Medio Oriente, America Latina e Africa è meno della metà.
È anche l'area in cui la classe media (50-90%) ha la quota di reddito maggiore (45%).
Guardando invece la ricchezza accumulata e introducendo la classe dei super ricchi (1%), il 50% più povero possiede una quota di 1-5% del totale; solo in Europa prevale la classe media (37%) sui ricchi (90-99%) con 35%; in Africa Sud classe media e ricchi si equivalgono (35%) mentre i ricchi prevalgono in Asia Est (39%), in Nord America (35%). Nelle altre 5 aree prevalgono i super ricchi con la quota maggiore in Russia e Asia Centrale (46%).
Il progressivo accumulo della ricchezza nelle mani dei ricchi e ricchissimi riduce la diffusione del benessere nelle varie classi sociali che invece aveva caratterizzato lo sviluppo del dopoguerra fino agli anni 70 nei paesi occidentali e fino agli anni 2000 per alcuni paesi emergenti (Asia Est). Globalizzazione e influenza sulla politica diretta (donazioni) e indiretta (leadership culturale) sostengono il processo di concentrazione della ricchezza: l'Europa con il suo modello di welfare ha perso posizioni rispetto alle altre aree.
La Federazione Reti Servizi Terziario First Cisl ha elaborato i dati sulla ricchezza negli stati che aderiscono all'euro con l'Osservatorio della Ricchezza delle Famiglie. Da questi emerge che in Italia la concentrazione della ricchezza è maggiore rispetto alle media dell'area e agli altri paesi grandi: il 10% più ricco possiede 60,6% (media 57,2%) e la differenza cresce considerando il top 5% (50,2% rispetto a 44,5%).
La ricchezza individuale dal 2015 al 2025 in Italia è cresciuta del 26%, molto meno rispetto a Germania (83%), Spagna (57%) e Francia (37%). La ricchezza viene scomposta in 8 categorie: depositi bancari, titoli debito, azioni quotate, fondi comuni, assicurazioni vita, altre partecipazioni, abitazioni, altre attività finanziarie).
In Italia il peso delle abitazioni è inferiore alla media (-11%) e maggiore per altre partecipazioni (+7%) e titoli di debito (+3%).



FRANCESCO DELLAGIACOMA
Consiglio provinciale Acli trentine

REPORT DEL RAPPORTO

OSSERVATORIO FIRST CISL

I Pfas in Trentino 3,5 min

ACQUE POTABILI: RAFFORZATI I CONTROLLI MA LA TRASPARENZA È SCARSA

Nel numero 6/2026 di Acli Trentine abbiamo parlato dei controlli sui Pfas nell'ambiente e nelle acque potabili, composti chimici detti "*inquinanti eterni*". Ora, in tema di acque potabili ci sono importanti novità, rimaste sottotraccia (D.Lgs. 102/2025): dal 13 luglio 2026 è stato introdotto un parametro "*somma di 4 Pfas*" (molecole più pericolose) che non deve superare i 20 nanogrammi per litro (ng/L). La misura si aggiunge al parametro "*somma di Pfas*" (limite di 100 ng/L) e viene eliminato "Pfas totali" di difficile misurazione; è prevista la figura del Gestore della distribuzione idrica interna (Gidi), responsabile della salubrità dell'acqua dell'impianto di un edificio (dal contatore al rubinetto).
Gidi può essere: il proprietario, il titolare d'azienda, l'amministratore di condominio, qualsiasi soggetto responsabile del sistema idro-potabile di locali pubblici/privati.
Per le strutture "*prioritarie*" (la norma esemplifica in strutture sanitarie/scolastiche/ricettive e "altre strutture ad uso collettivo"), il Gidi dovrà effettuare una valutazione/gestione del rischio dei sistemi idrici interni, con particolare riferimento a "Legionella" e "Piombo"; cresce inoltre l'obbligo di trasparenza e tracciabilità dei dati forniti a cittadini ed autorità di controllo (i dati devono essere on line).

Riguardo alla prima novità, abbiamo pensato di verificarne l'attuazione organizzando un sondaggio e-mail fra una quindicina di gestori (società multiutility sovracomunali e singoli comuni) nonché esaminando i portali dei medesimi. Purtroppo, sulla base delle esigue risposte pervenute (solo cinque, tre multiutility e due comuni) e del fatto che numerosi gestori non pubblicano le analisi delle acque, non siamo in grado di affermare che in tutto il Trentino i controlli siano rispondenti alla normativa in vigore.

LE IMPRESE VIRTUOSE PFAS-FREE

Nel mondo manca un divieto totale della produzione dei Pfas. Esiste sì un divieto per gli Stati dell'Unione europea, ma parziale, in quanto nega produzione ed uso di specifici sottogruppi di Pfas (Regolamento CE n. 1907/2006). Alla lentezza della politica sopperiscono alcune imprese. Nel settore tessile, diverse imprese stanno introducendo prodotti **Pfc/Pfas-free** (Pfc: vecchia denominazione), composti da membrane di poliuretano/poliestere idrorepellente e con trattamenti superficiali a base di cere naturali, siliconi modificati o polimeri non fluorurati.

Per il Trentino ed aree limitrofe, stiamo parlando di Salewa (Oberalp S.p.A. – BZ) e La Sportiva (Ziano di Fiemme, TN): quasi tutto l'abbigliamento, l'attrezzatura tecnica e le calzature sono Pfas free. Obiettivo di La Sportiva è completare la loro sostituzione entro il 2027 (https://bettertrail.com/sustainability/la-sportiva-tx4-evo-approach-shoe-report); Karpos (Manifattura Valcismon S.p.A. - Fonzaso, BL): il brand ha completato la conversione dei trattamenti idrorepellenti. Tutti i nuovi prodotti utilizzano polimeri vegetali; Aquafil (Arco, TN): con Econyl (nylon rigenerato) l'azienda fornisce ai grandi marchi di moda un filato sintetico per collezioni tessili sostenibili, slegate dai processi chimici tradizionali (https://agenda2030.provincia.tn.it/Buone-Pratiche/AQUAFIL).
Altri esempi virtuosi sono raccolti da ChemSec (*International Chemical Secretariat*), organizzazione svedese non governativa e senza scopo di lucro, che coinvolge legislatori, imprese, investitori nella lotta contro l'inquinamento chimico (https://chemsec.org/businesses/pfas-movement/).



MAURO DEMOZZI
mauro.demozzi@gmail.com



Acquisto e affitto impossibili

7 min

PRIMA CASA: UN SOGNO O UN MIRAGG
PER I GIOVANI DELLA VAL DI FIEMME



Negli ultimi decenni la Val di Fiemme ha saputo crescere e valorizzare le proprie risorse, diventando un territorio dinamico e attrattivo, capace di offrire una qualità della vita invidiabile. Le numerose iniziative sportive, culturali e sociali l'hanno fatta conoscere ben oltre i confini provinciali, rendendola un luogo apprezzato sia dai visitatori sia da chi vi sceglie di vivere. Accanto a questo, il territorio ha sviluppato importanti realtà economiche e imprenditoriali. Le grandi aziende locali, il comparto agricolo, il turismo e istituzioni storiche come la Magnifica Comunità di Fiemme rappresentano esempi concreti di una comunità capace di generare occupazione e benessere. Eppure, dietro questa immagine positiva, si sta consolidando un problema che rischia di condizionare il futuro della valle: la crescente difficoltà per giovani e famiglie nell'accedere a una casa a prezzi sostenibili. Il mondo del lavoro si confronta già oggi con un contesto economico complesso e con crescenti difficoltà nel reperire personale qualificato. Molti vedono nelle vallate alpine un'alternativa alle grandi città, attratti da un ambiente più sano e sicuro. Tuttavia, il principale ostacolo all'insediamento e alla permanenza di nuove famiglie è sempre più rappresentato dal costo dell'abitare, aggravato da spese quotidiane generalmente più elevate. Non si tratta soltanto di una percezione. A Cavalese il valore medio delle abitazioni si attesta intorno ai 4.000 euro al metro quadrato, mentre nelle località a maggiore vocazione turistica, come Canazei nella vicina val di Fassa, supera spesso i 5.000 euro. Numeri che evidenziano un crescente divario tra il valore degli immobili e la capacità di acquisto dei residenti. Per un operaio, un impiegato, un lavoratore del turismo, un insegnante, un infermiere o un dipendente pubblico, acquistare un appartamento in valle significa affrontare un investimento che spesso supera le possibilità di una famiglia media. Anche con due stipendi stabili, ottenere un mutuo adeguato e sostenerne le rate diventa sempre più difficile.

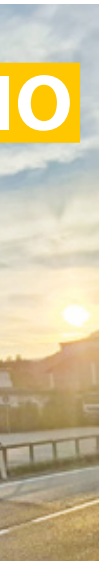
Il problema non riguarda soltanto l'acquisto. Negli ultimi anni si è assistito a una progressiva riduzione degli alloggi destinati alla residenza stabile. Un numero crescente di immobili viene acquistato come seconda casa oppure destinato agli affitti turistici brevi, attratti dalla forte domanda legata alle vacanze. Una scelta comprensibile dal punto di vista economico, ma che riduce inevitabilmente l'offerta disponibile per chi vive e lavora sul territorio durante tutto l'anno.

La questione non è soltanto locale. In molte aree europee ad alta pressione turistica si stanno valutando strumenti per contenere l'impatto degli affitti brevi e garantire un migliore equilibrio



LORIS CAPOVILLA
Presidente del Circolo Acli Castello-Molina di Fiemme







IL VILLAGGIO OLIMPICO DI PREDAZZO;
A SX, L'EX SEGHERIA CAVADA-AMMIRAGLIO A MOLINA;
IN BASSO, L'EX COLONIA DI ZIANO DI FIEMME

tra sviluppo economico e diritto all'abitare. Il rischio è che interi paesi si trasformino progressivamente in luoghi destinati prevalentemente al turismo, perdendo residenti permanenti, servizi e vitalità sociale. Interpellando amministratori, rappresentanti politici e imprenditori della valle emerge un elemento comune: la piena consapevolezza del problema. È altrettanto diffusa la convinzione che, senza un deciso intervento delle istituzioni, sarà difficile invertire la tendenza.
Alcuni progetti pubblici e iniziative private stanno cercando di affrontare il tema. Tra questi figurano la foresteria per lavoratori prospettata da La Sportiva, le ipotesi di recupero dell'ex casa di riposo di Tesero (migrata su studentato e foresteria invece che appartamenti) e gli interventi promossi dalla Provincia attraverso programmi come i Fondi RiUrb e RiVal, oltre all'attività della Fondazione Trentino Abitare. Iniziative meritorie che, tuttavia, faticano ancora a rispondere alla reale dimensione del fabbisogno abitativo.
Fiemme e Fassa risultano inoltre particolarmente difficili da coinvolgere in questi percorsi, poiché la forte pressione turistica influenza il valore di immobili, terreni e locazioni, rendendo più complessa l'applicazione di modelli sperimentati in altre aree della provincia. Anche il futuro dell'ospedale di Cavalese merita una riflessione. Qualora venisse realizzata una nuova struttura sanitaria (altro miraggio?), sarebbe opportuno interrogarsi fin d'ora sul possibile riutilizzo del patrimonio immobiliare esistente, valutando anche funzioni connesse all'emergenza abitativa.
In valle non mancano edifici pubblici e privati inutilizzati o bloccati da anni per ragioni burocratiche, urbanistiche ed economiche. Tra gli esempi più noti, vi sono la colonia di Ziano di Fiemme, l'albergo Milano e l'ex fabbrica Delta a Castello-Molina di Fiemme, l'ex asilo e la segheria Cavada-Ammiraglio a Molina, l'albergo Miravalle di Capriana, la ex Colonia Pavese a Daiano (per la quale la giunta provinciale di recente ha annucianto il recupero, allo scopo di ricavare gran parte dei 70 alloggi a canone moderato previsti in Val di Fiemme attraverso il Fondo RiVal) e numerose strutture ricettive chiuse da tempo.
I proprietari sono frenati dalla complessità degli interventi o attendono semplicemente le condizioni più favorevoli per incassare di più dagli immobili? Lo stesso vale per il Villaggio Olimpico di Predazzo. In altre realtà strutture analoghe sono state riconvertite per studenti e lavoratori. Perché non so si può fare anche qui? La proprietà del demanio statale è intoccabile? Attraverso interventi mirati sarebbe possibile rimettere sul mercato decine di appartamenti, contribuendo a soddisfare una parte significativa della domanda abitativa. Servono però anche strumenti legislativi e incentivi capaci di favorire la locazione residenziale: agevolazioni fiscali, riduzioni dell'Imis e formule di affitto calmierato potrebbero rendere l'abitare nuovamente accessibile a molte famiglie.
Accanto a ciò, è necessaria una pianificazione urbanistica più orientata agli obiettivi sociali. La disponibilità di aree edificabili e immobili recuperabili rappresenta infatti una risorsa limitata che richiede scelte coraggiose e lungimiranti. Se un terreno o un fabbricato beneficia di agevolazioni o destinazioni particolari senza che il progetto venga realizzato entro tempi ragionevoli, andrebbe valutata la possibilità di rivedere tali vantaggi per favorire chi è realmente disposto a investire e a creare residenza stabile.
Nessuno mette in discussione il legittimo profitto derivante dagli investimenti immobiliari. Tuttavia, la finalità deve rimanere quella di mantenere il territorio vivo, accessibile e abitato, evitando che diventi una vetrina riservata a pochi. La questione della casa riguarda infatti il futuro stesso della valle: la capacità di attrarre lavoratori, trattenere i giovani, sostenere i servizi e garantire il ricambio generazionale che tiene unite le nostre comunità. "FiemmeViva", recita lo slogan. Ma la vita sono le persone in comunione con la natura.



BYPASS, SALA PIENA A BESENELLO

L'incontro di Besenello 2 min

BYPASS: LE RISPOSTE DI RFI ALLE OSSERVAZIONI DEI TERRITORI

Il treno in corsa è quello di un'alta capacità ferroviaria che promette di collegare la Scandinavia al Mediterraneo. Attraversando anche il Trentino, la sua valle dell'Adige, compreso Besenello, paese di 2.800 anime dal 2014 difese dal Guerriero dell'artista folgaretano Florian Grott. La scultura che vigila sulla Valdastico Nord ora è chiamata a battersi contro un'opera che stride come un vagone sferragliante con il collegamento stradale verso il Veneto: il raddoppio della linea ferroviaria.
In un'affollata serata stimolata dal Circolo Acli locale al teatro parrocchiale, il sindaco **Walter Battisti** ha riassunto le oltre 500 risposte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) alle altrettante osservazioni arrivate sulla Circonvallazione di Rovereto dagli enti accreditati.
Molte osservazioni sono state recepite, ma non quella di potenziare la ferrovia esistente, preferendo un tratto sotterraneo fino a 70 metri di profondità da Acquaviva a Marco. Rfi assicura monitoraggi idrogeologici con 34 sondaggi, uno ogni mezzo chilometro di galleria. Lavori assicurati per almeno 10 anni, costo 2,4 miliardi di euro. Un'opera strategica nata in contesti diversi da quelli attuali.
Il trasporto su ferro riceverebbe una decisa spinta triplicando le tariffe dell'A22, autostrada ancora talmente vantaggiosa da essere preferita a tragitti più corti, nota **Marino Cofler**, che mette in guardia dal rischio di contaminazione delle sorgenti da Pfas. Al vicepresidente di Legambiente Trento non bastano le rassicurazioni di Rfi sul rispetto della normativa. Le analisi del sangue dei figli degli attivisti vicentini "I boschi che resistono" dopo gli scavi del cantiere Tav di Vicenza non fanno ben sperare.

Centro di accoglienza 2 min

HOTEL OASI, UN PORTO DA CUI RIPARTIRE



Il 18 dicembre Ipsia del Trentino festeggerà i cinque anni di gestione dell'Hotel Oasi di via Bolzano a Gardolo, struttura nata per rispondere all'emergenza abitativa che in questo arco di tempo ha ospitato almeno una cinquantina di storie. Come quelle di **Amira** dalla Tunisia con i suoi due bimbi o **Fatna** dal Marocco, orgogliosa di versare il the accompagnato da noci e datteri. Vite passate e ripartite da quella che vuole diventare "la casa di tutti", un centro sociale per la comunità trentina. Un porto accogliente e rigenerante che fa immaginare un futuro diverso.
E così, chi è stato aiutato a sua volta aiuta. Come **Ibrar**, pakistano che in Trentino ha vissuto un anno in strada e ora si occupa di persone senza dimora. Attraverso Ipsia le Acli Trentine hanno aderito alla *Settimana dell'Accoglienza* perché, per dirla con le parole della nuova coordinatrice provinciale di Ipsia **Paola Martinelli**, la sicurezza passa dal "fare attenzione", da una comunità vigile, che si aiuta.
«Oasi è laboratorio di convivenza attraverso il quale le Acli Trentine si aprono a un mondo di accoglienza senza distinzione in un Trentino che ha bisogno di rinnovarsi in termine di visione e di politiche di cooperazione che meritano risorse che fino a qualche anno fa c'erano» aggiunge il presidente di Acli Trentine, **Walter Nicoletti**.
Con la guerra in Ucraina la vocazione originaria si è riadattata e l'Hotel Oasi è diventato centro di raccolta di aiuti, ricorda la vicepresidente nazionale di Ipsia **Laura Vacilotto**. Quindi, ha ospitato chi fugge dai conflitti diventando un centro di accoglienza straordinario per persone richiedenti asilo di diverse nazionalità. Un porto per ricostruire legami, lavoro, le proprie esistenze, facendo di Trento la loro nuova casa dove tornare a immaginare un futuro.

AcliViaggi
VIVERE IL MONDO

L'agenzia che tutti porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.
Consulta il nostro sito **acliviaggi.it** e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: **acliviaggi@aclitrentine.it** oppure **guidavacanze@aclitrentine.it**

Possibilità di partenza da Cles

Scopri l'Italia!



NOVEMBRE 2026

ROMA
TRA ARTE E STORIA
21-23 novembre
da 495 €

VENEZIA,
DAL TEATRO LA FENICE
ALLA BASILICA
DI SAN MARCO
IN NOTTURNA
24-25 novembre
da 390 €





RITIRA GRATUITAMENTE IN AGENZIA IL CALENDARIO VIAGGI NOVEMBRE 2026 / MAGGIO 2027

DICEMBRE 2026

MAGICO NATALE
NEL MONTEFELTRO,
TRA BORGHI, CASTELLI
E LA LUCE DELLE CANDELE
5-7 dicembre
da 420 €

MATERA E IL PRESEPE VIVENTE
5-8 dicembre
da 620 €





Speciale Capodanno

PARMA
E I TESORI DEL DUCATO
30 dicembre-1 gennaio 2027
da 670 €



GENNAIO 2027

FUGA D'ARTE A GENOVA
PER LA MOSTRA *RENOIR, MONET, TOULOUSE-LAUTREC, CEZANNE*
23-24 gennaio
da 310 €

FUGA D'ARTE A ROMA
PER L'ECCEZIONALE MOSTRA
DI KANDINSKIJ
30-31 gennaio
da 285 €



FEBBRAIO 2027

FUGA D'ARTE A ROMA
PER L'ECCEZIONALE MOSTRA
DI KANDINSKIJ
13-14 febbraio
da 285 €

VENEZIA,
DAL TEATRO LA FENICE
ALLA BASILICA DI SAN MARCO
IN NOTTURNA
21-22 febbraio
da 395 €

SIENA,
SAN GIMIGNANO
E VOLTERRA
27-28 febbraio
da 355 €



Scopri l'Europa!



NOVEMBRE 2026

WEEK END A SIVIGLIA,
IL CUORE DELL'ANDALUSIA
28-30 novembre
da 870 €

POLONIA TRA FEDE,
MEMORIA E TRADIZIONE
29 novembre-4 dicembre
da 1.740 €



DICEMBRE 2026

LUBIANA E ZAGABRIA
A SPASSO PER I MERCATINI
PIÙ BELLI D'EUROPA
5-6 dicembre
da 270 €



Speciale Ponte Immacolata

WEEKEND A ISTANBUL,
LA CITTÀ MAGICA
DOVE SI INCONTRANO
L'ASIA E L'EUROPA
5-8 dicembre
da 950 €

MERCATINI DI NATALE
A VIENNA, GRAZ
E KLAGENFURT
5-8 dicembre
da 685 €



FIABE D'ALSAZIA,
STRASBURGO E COLMAR
13-15 dicembre
da 560 €

FEBBRAIO 2027

LOURDES PER L'ANNIVERSARIO
DELL'APPARIZIONE
9-13 febbraio
da 930 €

BREAK A BARCELLONA,
L'ANIMA CATALANA
11-13 febbraio
da 690 €

BREAK AD ATENE,
DOVE NASCE LA STORIA
25-27 febbraio
da 720 €



MARZO 2027

BREAK IN COSTA AZZURRA,
TRA NIZZA E MONTECARLO
5-7 marzo
da 480 €

Tour condiviso

GRAN TOUR ANDALUSIA,
L'ANIMA DELLA SPAGNA
13-20 marzo
da 1.560 €

CIPRO,
L'ISOLA DI AFRODITE
18-25 marzo
da 1.495 €

Speciale Pasqua

PERLE D'ISTRIA,
DA ROVIGNO A PARENZO
26-29 marzo
da 690 €

Tour condiviso

PARIGI,
L'INCANTO DELLA
VILLE LUMIÈRE
26-29 marzo
da 1.195 €



Scopri il Mondo!



DICEMBRE 2026

Speciale Capodanno

I GIOIELLI DEL RAJASTHAN:
TRA JAIPUR, JODHPUR
E UDAIPUR
26 dicembre-5 gennaio 2027
da 2.760 €



FEBBRAIO 2027

Quota prenota prima

THAILANDIA,
IL PAESE DELLE ORCHIDEE
19-28 febbraio
da 2.770 €

Quota prenota prima

COLOMBIA, TRA COLORI
E AROMA DI CAFFÈ
27 febbraio-11 marzo
da 4.395 €



MARZO 2027

Quota prenota prima

SENEGAL,
VOLTI E ANIMA
DI UN POPOLO
5-13 marzo
da 2.890 €



EGITTO, CROCIERA SUL NILO
TRA PIRAMIDI, TEMPLI
E IL NUOVO GEM
13-20 marzo
da 2.390 €



Tour con partenze garantite

Formazione gruppo in loco · Data di partenza a scelta · Con minimo 10 partecipanti, possibilità di transfer in aeroporto (con supplemento). Consulta il nostro sito **acliviaggi.it** o richiedi i programmi dettagliati via e-mail: **acliviaggi@aclitrentine.it** oppure **guidavacanze@aclitrentine.it**

Ama l'Italia!



TOUR SICILIA MAGICA
Quota solo tour 8 giorni
da 1.570 €



Vivi l'Europa!

Speciale Nord

ROVANIEMI E BABBO NATALE
Partenze: 5, 8, 27, 30 dicembre 2026 e 2 gennaio 2027
Quota incluso volo da Milano
4 o 5 giorni
da 1.870 €



MINICROCIERA FLUVIALE LUNGO IL DANUBIO BLU
Partenze: 4 e 16 dicembre 2026
Quota incluso volo da Milano
5 giorni
da 1.090 €



Speciale city break

Capodanno 2026/2027 Ponti invernali e Pasqua



LISBONA
5-8 dicembre 2026
Quota incluso volo da Milano
4 giorni
da 409 €

AMSTERDAM
30 dicembre-2 gennaio 2027
Quota incluso volo da Milano
4 giorni
da 454 €

LONDRA
30 dicembre-2 gennaio 2027
Quota incluso volo da Milano
4 giorni
da 634 €

ISTANBUL
30 dicembre-2 gennaio 2027
Quota incluso volo da Milano
4 giorni
da 419 €

2-6 gennaio 2027
Quota incluso volo da Bergamo
5 giorni
da 599 €

26-29 marzo 2027 (Pasqua)
Quota incluso volo da Bergamo
4 giorni
da 599 €

PARIGI
31 dicembre-3 gennaio 2027
Quota incluso volo da Milano
4 giorni
da 564 €

Speciale Cairo

IL NUOVO GRAND EGYPTIAN MUSEUM-GEM
Partenze giornaliere
Quota solo tour 4 giorni
da 790 €



GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA
Quota solo tour 8 giorni
da 980 €

PORTOGALLO AUTENTICO
Quota solo tour 8 giorni
da 1.030 €



TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni
da 799 €



TOUR DELLA CAPPADOCIA
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni
da 649 €

TOUR DELLA GRECIA
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni
da 899 €

Conquista il Mondo!

GIORDANIA CLASSICA
Quota solo tour 8 giorni
da 770 €

NB: Date di partenza nei programmi dettagliati.

Le nostre news

Nuova sede!

Il 16 novembre ci trasferiamo in via San Giovanni Bosco 26. Una nuova sede, un unico luogo in cui troverai presto tutti i servizi ACLI Trentine. Ti aspettiamo!



www.acliviaggi.it



Questa volta le valigie le facciamo noi!

Nuovo sito!

Scoprilo subito! Ti aiuterà a immaginare e scegliere l'esperienza di viaggio che fa per te, con tante nuove proposte, racconti e la possibilità di prenotare online.

Viaggi di un giorno tra arte e cultura

CLUB DELLA CULTURA · ACLI VIAGGI · AV



21 NOVEMBRE 2026
PADOVA
CON LA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI E IL GIARDINO BOTANICO
da 85 €



21 NOVEMBRE 2026
MONZA
E LA SUA REGGIA
da 105 €



28 NOVEMBRE 2026
GLORENZA E LIVIGNO, MAGIA DI NATALE IN ALTA QUOTA
da 98 €

6 DICEMBRE 2026
MERCATINI DI NATALE A CASTELL'ARQUATO E GRAZZANO VISCONTI
da 72 €

7 DICEMBRE 2026
ABBAZIA DI NOVACELLA E MERCATINI DI NATALE A BRESSANONE
da 62 €



8 DICEMBRE 2026
MERCATINI DI NATALE A INNSBRUCK E HALL IN TIROL
da 68 €

INFO E PRENOTAZIONI
Sede di Trento · Via Roma 6
Dal 16/11/2026 >
Via San Giovanni Bosco 26
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

Filiale di Cles · Via Marconi 54
(accanto alle Acli)
GuidaVacanze by AcliViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

AcliViaggi per tutti
VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte: iscriviti alla newsletter sul sito acliviaggi.it e seguici su


Dal bosco, su misura, dal 1903
GLI ARTIGIANI DELLE TUE FINESTRE
Grumes Altavalle (TN)
info@scaiarol.it
www.scaiarol.it
+39 0461 685015
SCAIAROL
finestre su misura dal 1903

CAF – La storia

3 min

BORSE DI STUDIO MANUEL BOBICCHIO



APERTO IL BANDO 2026/2027

Valorizzare l'impegno nello sport e nello studio, ricordando un giovane che ha saputo lasciare il segno dentro e fuori dal campo. È questo l'obiettivo delle Borse di studio in memoria di Manuel Bobicchio, che tornano anche per la stagione 2026/2027 con un nuovo bando rivolto agli studenti e alle studentesse delle squadre della Dolomiti Energia Basketball Academy del Trentino-Alto Adige. L'iniziativa, promossa da Caf Acli insieme a Fondazione Aquila per lo Sport Trentino e FIP Trento, mette a disposizione dodici borse di studio del valore di 400 euro ciascuna.

UN IMPEGNO CHE CONTINUA NEL TEMPO

Caf Acli sostiene il progetto da dieci anni, contribuendo a mantenere viva la memoria di Manuel, giocatore di basket scomparso nel 2007 a soli 17 anni a causa di un male improvviso. Dopo aver concluso la sua prima stagione con Aquila Basket Trento, Manuel era ricordato per il talento, la presenza costante agli allenamenti e l'entusiasmo con cui metteva le proprie capacità al servizio della squadra. Anche a scuola, all'Istituto Tecnico Biologico De Carneri di Civezzano, otteneva ottimi risultati. Dal 2008, le borse di studio premiano giovani atleti e atlete che dimostrano di saper conciliare l'attività sportiva con il percorso scolastico. Un modo concreto per riconoscere la costanza, la responsabilità e la passione che accomunavano Manuel.



MICHELE MARIOTTO, DIRETTORE CAF ACLI TRENTINO

DALLO SPORT AI PROGETTI PER IL FUTURO

Le storie di chi ha ricevuto la borsa di studio lo scorso anno raccontano quanto possa essere importante questo sostegno. C'è chi ha scelto di investire nella propria passione, come Riccardo, che utilizzerà il contributo per partecipare a un camp di basket estivo, e chi ha pensato a un sogno da realizzare, come Elia, che vorrebbe andare a New York per assistere a una partita NBA. Altri hanno scelto di guardare lontano: Eleonora metterà da parte una parte del contributo per uno scambio linguistico in Germania, mentre Samuel e Nicolò hanno deciso di risparmiare per il futuro. Per Leonardo, invece, la borsa servirà a pagare la patente. Progetti diversi, accomunati dalla voglia di crescere e costruire nuove opportunità.
Le dodici persone selezionate nell'edizione 2026/2027 saranno premiate domenica 7 febbraio 2027, durante la partita casalinga di campionato tra Dolomiti Energia Trentino e Udine. Alla persona ritenuta più meritevole sarà assegnato anche un premio speciale: la possibilità di coinvolgere la propria squadra o la propria classe in un evento con Aquila Basket Trento.

COME PARTECIPARE

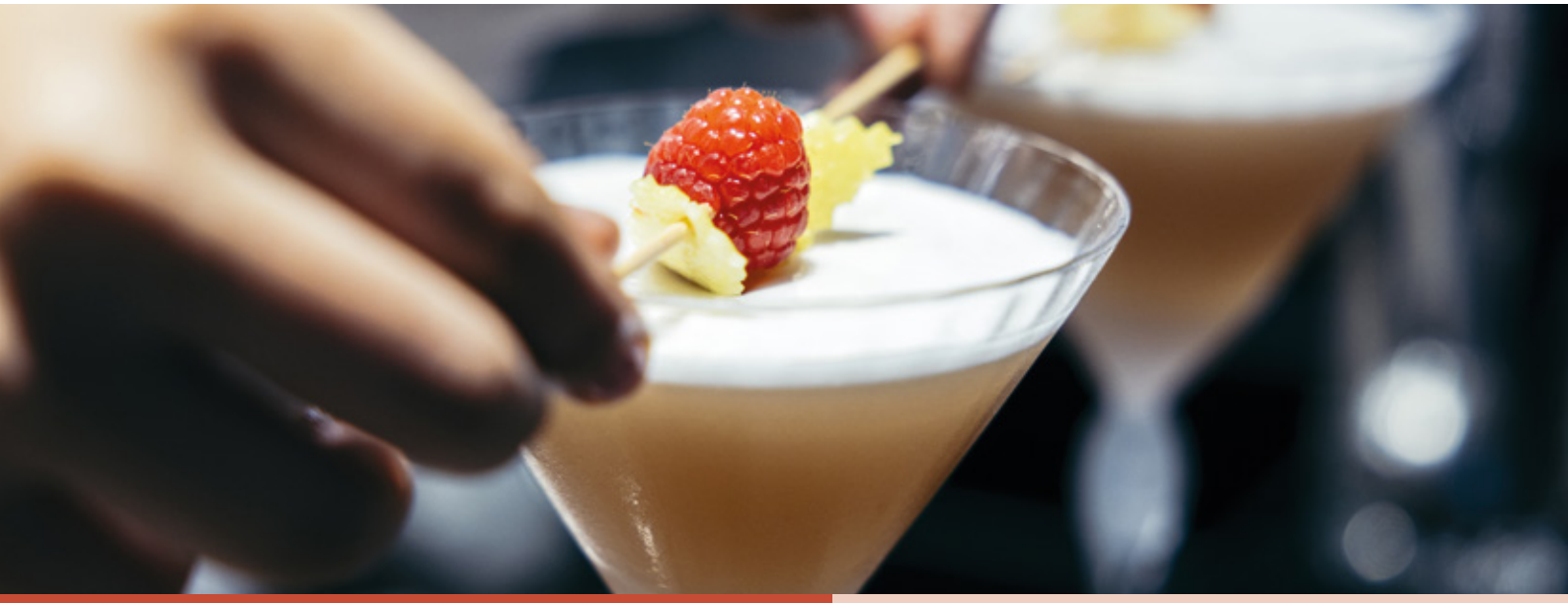
Ragazze e ragazzi delle squadre della Dolomiti Energia Basketball Academy del Trentino – Alto Adige possono candidarsi entro l'11 dicembre 2026 inviando all'indirizzo aquilab@aquilabasket.it il modulo di iscrizione, la pagella dell'anno scolastico 2025/2026 e la dichiarazione ISEE 2026.

Inquadra il Qr code per il bando completo e il modulo di iscrizione: https://www.aclitrentine.it/blog/mondo-acli/aperto-il-nuovo-bando-per-le-12-borse-di-studio-in-memoria-di-manuel-bobicchio/

Il Diploma di Stato anche in ENAIP Trentino

ENAIP TRENTINO
ENTE ACLI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Percorso annuale per la preparazione all'Esame di Stato



IL TITOLO CHE OTTIENI

Diploma di istituto professionale

indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

PERCORSO ANNUALE
per studenti con diploma professionale che vogliono conseguire il Diploma di Stato.

PROJECT WORK
ampio monte ore dedicato alla sperimentazione attiva attraverso progetti concreti.

DOVE PUOI FREQUENTARE IL PERCORSO

CFP ENAIP Ossana
CFP ENAIP Riva del Garda
CFP ENAIP Tesero
CFP ENAIP Tione

L'accesso al percorso avverrà tramite selezione.

Visita il sito per restare aggiornato
www.enaiptrentino.it

ENAIP TRENTINO
Sede provinciale
0461.235186
enaip.trentino@enaip.tn.it

ACLI TRENTINE
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
TRENTINO

Patronato – La storia 3 min

PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA

Maria (la chiameremo così) entrò nei nostri uffici in una mattina di pioggia, con una cartellina consumata stretta tra le mani. Veniva da un Paese lontano, fuori dall'Unione Europea, e in Italia aveva trascorso quasi vent'anni della sua vita prendendosi cura degli altri: anziani non autosufficienti, persone con disabilità, famiglie che le avevano affidato ciò che avevano di più fragile e prezioso.

Aveva imparato la lingua lavorando, ascoltando, pazientando. Aveva cambiato città più volte, dormito in stanze improvvisate accanto ai letti dei suoi assistiti. Eppure, quel giorno, non chiedeva nulla per gli altri. Chiedeva per sé. «Quando potrò andare in pensione?» domandò con voce calma, ma segnata dalla stanchezza.

Avevamo davanti i suoi estratti contributivi: quasi vent'anni di lavoro regolare come badante. Una storia fatta di contributi versati con costanza, ma con retribuzioni modeste. Il problema più grande, però, era un altro: tra l'Italia e il suo Paese d'origine non esisteva alcuna convenzione internazionale in materia previdenziale. Questo significava che i contributi eventualmente versati prima di arrivare qui non potevano essere sommati a quelli italiani. La sua pensione, calcolata solo su quanto maturato in Italia, sarebbe stata inevitabilmente molto bassa. Troppo bassa per immaginare una vecchiaia serena nel nostro Paese.

Maria abbassò gli occhi. Non sembrava sorpresa, piuttosto rassegnata. Aveva sempre vissuto con poco. Pensava che anche la pensione sarebbe stata "poco", e basta. Parlando, venne fuori che aveva due figli, ormai adulti. Li aveva cresciuti tra sacrifici e distanze, alternando lavoro e maternità senza mai fermarsi davvero. Quando le chiedemmo se avesse mai richiesto all'Inps l'accredito figurativo dei periodi di congedo di maternità obbligatoria, ci guardò sorpresa. Non ne aveva mai sentito parlare.



> …per quasi vent'anni si era presa cura degli altri. Per una volta, qualcuno si era preso cura dei suoi diritti…

Le spiegammo che la normativa consente di ottenere l'accredito di cinque mesi per ciascun figlio, corrispondenti al periodo di maternità obbligatoria, anche a posteriori, se sussistono i requisiti. E lei quei requisiti li aveva tutti. Nessuno, in tutti quegli anni, glielo aveva mai detto.

Preparammo insieme la domanda. Recuperammo i documenti, verificammo le date, controllammo ogni dettaglio. Quando arrivò l'accoglimento con l'accredito dei dieci mesi complessivi, il suo montante contributivo cambiò quel tanto che bastava per fare la differenza. Non solo: grazie al nuovo importo e alla verifica dei requisiti reddituali, Maria poté ottenere anche l'integrazione al trattamento minimo.

Quando le comunicammo l'esito definitivo, rimase in silenzio per qualche secondo. «Davvero?» chiese. Non sorrideva ancora, come se avesse paura di crederci. Non sarebbe diventata una pensione ricca. Ma sarebbe stata una pensione dignitosa. Una base sicura su cui contare, senza dover dipendere completamente dai figli o pensare di tornare in un Paese che ormai sentiva lontano. Uscì dai nostri uffici con la stessa cartellina di sempre, ma con un peso diverso nel cuore. Per quasi vent'anni si era presa cura degli altri. Per una volta, qualcuno si era preso cura dei suoi diritti.

Con US Acli Trento

2 min

LO SPORT CHE VOGLIAMO: DOVE NESSUNO RESTA IN PANCHINA



Domenica 11 ottobre è stata una giornata di Calcio universale e Baskin alla BTS Arena di Trento, grazie all'Unione Sportiva Acli Trento che ha promosso il gioco inclusivo per azzerare le barriere in discipline sportive tra persone con e senza disabilità in collaborazione con Aquila Basket, Trento Academy e Fondazione Scuola e Ricerca Dario Ianes.
«Una importante occasione di inclusione, praticata attraverso lo sport» l'ha definita il presidente di US Acli Trento **Michele Mariotto**».
«La collaborazione con il Calcio Trento, all'interno delle progettualità di US Acli, ci permette di dare ulteriori spazi di visibilità allo sport universale, immaginando percorsi comuni e di beneficio per le persone», aggiunge **Massimo Komatz**, direttore AquiLab.
«Per Trento Academy si tratta di una vocazione sociale radicata sul territorio, già testimoniata da progetti di successo come la storica collaborazione strategica con US Acli nell'ambito dei Summer Camp», dichiara **Fabrizio Brunialti**, presidente Trento Academy. «Se lo sport è e deve essere per tutti, allora serve diffondere sport universali», spiega **Benedetta Zagni**, direttrice Fondazione Scuola e Ricerca Dario Ianes.
A seguire US Acli on The Road, seconda tappa della campagna nazionale US Acli "Lo Sport che Vogliamo" in piazza Mostra a Trento, momento di ascolto, incontro e presenza sui territori per affrontare lo sport in compagnia delle famiglie assieme a un nutrizionista, uno psicologo dello sport e ad atleti medagliati olimpici alle scorse olimpiadi.
In programma attività dedicate e costruite intorno al tema della giornata "Lo Sport che Vogliamo: crescere insieme, dentro e fuori dal campo" con percorsi esperienziali, attività sportive e aggregative per tutte le persone in collaborazione con Sport Senza Frontiere, Ac Trento 1921 e altre realtà del territorio.
«US ACLI Trento persegue, anche con queste iniziative, il proprio percorso di promozione dello sport e di una vita attiva nella quale l'accessibilità, l'inclusione e la cooperazione, anche tra più generazioni, siano elementi qualificanti per relazioni personali e sociali più profonde», conclude Mariotto.

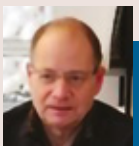


Il libro

RISCOPRIRE NATURA E PAESAGGIO

Ritorniamo a parlare di Adriano Olivetti, imprenditore visionario, che in quel di Ivrea sviluppò il sogno di una nuova fabbrica, perché ha molto da dire all'esperienza delle Acli.
Dopo "Il cammino della Comunità" che esprime il desiderio di cittadinanza e di partecipazione, nel saggio, "Noi sogniamo il silenzio", mostra ancora, a distanza di molti decenni, tutta la sua attualità parlando di ambiente, in quell'epoca dove il nostro Paese si avviava verso lo sviluppo urbanistico.
Un discorso pronunciato sul finire degli anni cinquanta da Adriano Olivetti ad un Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, fa emerge il suo profondo interesse per questa disciplina, capace di plasmare l'ambiente e la vita dell'uomo: "Le radici dell'uomo sono nella natura e nel paesaggio. Vale quindi la pena affrontare un'apparente perdita di rendimento economico per evitare un opprimente e inesorabile distacco e per aumentare gli spazi destinati ai servizi sociali e culturali, sia nella progettazione urbanistica sia nei bilanci dello Stato e dei privati. Gli architetti, gli ingegneri, gli amministratori devono perciò persuadersi a essere al servizio della civiltà, che si riconosce dall'adeguatezza dei suoi spazi".
Sono i temi che ancora oggi abbiamo dinnanzi, dalla rivisitazione del paradigma economico, fino alla questione del consumo del suolo, che apre alle riflessioni sulla questione ambientale.

"Noi sogniamo il silenzio"
Adriano Olivetti
Edizioni di Comunità



WALTER TAUFER
Presidente Acli Primiero

L'affido in mostra 3 min

L'ARTE DI ACCOGLIERE: QUANDO LA COMUNITÀ SI FA CASA



Ci sono gesti capaci di cambiare il corso di una vita e parole che sanno farsi spazio nel cuore delle comunità. Dal 21 al 28 novembre 2026, la Sala di Rappresentanza del Palazzo della Regione, in Piazza Dante a Trento, ospiterà la mostra itinerante "*L'arte di Accogliere. Storie di affido, adozione e speranza.*" Un appuntamento di straordinario valore sociale ed umano, promosso dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia Autonoma di Trento. L'iniziativa rappresenta la naturale prosecuzione di un percorso di ampio respiro avviato nell'autunno del 2025 con la prima *Biennale dell'Accoglienza* svoltasi a Milano. È in quella sede che il Forum Nazionale delle Associazioni Familiari ha lanciato il progetto nazionale C.A.S.A. (*Comunità, Alleanze e Solidarietà per l'Accoglienza*), un'imponente rete di alleanze strategiche nata con l'obiettivo di sostenere i minori vulnerabili, promuovere la cultura dell'affido e dell'adozione e affiancare le famiglie nei percorsi di accoglienza attraverso la cooperazione tra enti locali, scuola e terzo settore.

Con la tappa trentina della mostra ci si propone di raccontare l'affido e l'adozione non come meri atti di generosità o complesse pratiche burocratiche, ma come vere e proprie forme d'arte. Un'arte quotidiana, fatta di ascolto, pazienza e capacità di ricucire storie ferite rendendo la quotidianità un laboratorio permanente di affetto e rinascita.

A dare forza e concretezza a questo viaggio espressivo è la sinergia tra storiche realtà del territorio e nazionali. La mostra vede infatti la partecipazione attiva delle realtà locali di associazioni da sempre in prima linea sul tema: AiBi (Associazione Amici dei Bambini), Famiglie per l'Accoglienza, la Comunità Papa Giovanni XXIII e Azione per Famiglie Nuove. Ognuna di esse porta in dote un bagaglio inestimabile di testimonianze, volti e percorsi di vita vissuta.

Il percorso espositivo si snoda attraverso immagini, narrazioni e installazioni pensate per coinvolgere emotivamente e culturalmente i visitatori. L'evento inaugurale, fissato per sabato 21 novembre 2026, darà il via a una settimana intensa di incontri, momenti di confronto e spunti di riflessione per la cittadinanza, le famiglie e i giovani. Da mercoledì a venerdì sono previsti anche workshop dedicati al triennio delle scuole superiori dove verrà proposta agli studenti l'opportunità di immergersi in una dimensione culturale dell'accoglienza capace di interpellare la sensibilità di ciascuno.

In un'epoca spesso segnata dalla frammentazione dei legami sociali, "L'arte di Accogliere" offre un faro sulla centralità della famiglia come prima rete di protezione e crescita. Trento si conferma così una realtà attiva nella promozione dei diritti dell'infanzia, dimostrando come l'accoglienza, quando si fa patrimonio condiviso e alleanza tra comunità e istituzioni, sia capace di trasformare profondamente il tessuto sociale.

A cura di
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO
info@forumfamiglie.tn.it

M/ITA/G

MITAG Museo Storico Italiano della Guerra
Via Castelbarco 7 Rovereto (TN)
Mar–dom 10–18
0464 438100
museomitag.it

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMUNE DI ROVERETO
ROVERETO CITTÀ DELLA pace
Cassa Rurale AltoGarda Rovereto

31.10.2026
13.06.2027

AFGHANISTAN LA GUERRA INFINITA

FOTOGRAFIE DI FRANCESCO CITO

A CURA DI GIGLIOLA FOSCHI



Acli Service 2,5 min

Difesa in agricoltura

LA LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA PASSA DAL VIGNETO VIBRAZIONALE





IL VIGNETO VIBRAZIONALE DI FEM A SAN MICHELE ALL'ADIGE

Il vigneto vibrazionale progettato a scopo sperimentale dai ricercatori della Fondazione Mach per difendere, in modo naturale, le vigne dagli insetti dannosi si arricchisce di nuovi sensori e tecnologie. Si tratta di un balzo in avanti del metodo della confusione sessuale vibrazionale contro la cicalina della vite *Scaphoideus titanus*, l'insetto vettore della Flavescenza dorata della vite.

PASSI AVANTI NELLA CONFUSIONE SESSUALE

Oltre ad un radicale rinnovamento dello storico vigneto Weizeicher, dove dal 2017 era stato installato il primo vigneto vibrazionale al mondo, dall'estate 2026 è stato installato un secondo impianto per la confusione vibrazionale in un vigneto sperimentale a Telve, in Valsugana. I due appezzamenti di circa 1,5 ettari ciascuno sono stati equipaggiati con una nuova generazione di emettitori di vibrazioni di disturbo per interferire con la comunicazione dell'insetto. I nuovi sistemi rappresentano un importante avanzamento tecnologico rispetto alle versioni precedenti: sono più robusti, resistono meglio alle alte temperature estive e sono dotati di batterie che consentono il funzionamento continuo per l'intera notte. Anche il sistema di alimentazione solare è stato migliorato, garantendo elevate prestazioni anche in condizioni di ridotta radiazione solare, come durante le giornate nuvolose.

UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

L'attività si inserisce in una sperimentazione coordinata su larga scala che coinvolge anche alcuni vigneti in Piemonte, sviluppata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino. I partner condividono protocolli sperimentali e dati raccolti, con l'obiettivo di ottenere evidenze definitive sull'efficacia di questo innovativo metodo di controllo.
La ricerca non si limiterà a valutare la capacità delle vibrazioni di ridurre l'accoppiamento e la diffusione di *Scaphoideus titanus*, ma approfondirà anche la risposta fisiologica della vite all'esposizione prolungata agli stimoli vibrazionali e l'impatto complessivo sulla trasmissione e sulla diffusione della Flavescenza dorata nei vigneti. Un approccio multidisciplinare che potrebbe aprire nuove prospettive per una difesa della vite sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

CAA ACLI - Acli Service Trentino

38122 Trento Via Roma 57 e-mail
acliservice@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
Numero Unico 0461 277 277

CAF Acli 3,5 min

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: COSTRUIRE OGGI IL PROPRIO FUTURO



FEDERICO NARDELLI
referente del Servizio
di previdenza complementare
di ACLI trentine

Quando si pensa al futuro, la pensione è uno degli argomenti che suscita più dubbi: l'importo che riceverò sarà sufficiente a mantenere il mio tenore di vita? Una domanda legittima, soprattutto considerando i cambiamenti demografici e del mercato del lavoro, che rendono sempre più importante pianificare per tempo il proprio futuro economico. La pensione pubblica potrebbe infatti non essere sufficiente a garantire lo stesso reddito percepito durante la vita lavorativa. Per questo motivo, affiancare alla previdenza obbligatoria un fondo pensione può rappresentare una scelta utile per integrare il reddito futuro.

«*I dati pubblicati dalla COVIP mostrano un interesse crescente per la previdenza complementare.* - spiega **Federico Nardelli, referente del Servizio Previdenza complementare delle Acli** - *Nel primo semestre 2026, i contributi raccolti da fondi pensione negoziali, fondi aperti e PIP hanno raggiunto complessivamente 8,9 miliardi di euro, con un aumento del 13,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. È un segnale significativo, legato a diversi fattori: dall'introduzione delle adesioni automatiche di lavoratrici e lavoratori di prima assunzione alle modifiche normative che rendono la previdenza complementare più flessibile*».

> …affiancare alla previdenza obbligatoria un fondo pensione può rappresentare una scelta utile per integrare il reddito futuro…

CHE COS'È UN FONDO PENSIONE

È uno strumento di risparmio che consente di accumulare nel tempo somme destinate a integrare la pensione pubblica. Al momento del pensionamento, il capitale accumulato può essere utilizzato per ottenere una rendita periodica, ricevere una parte in un'unica soluzione o combinare le due modalità.

CHI PUÒ ADERIRE

La previdenza complementare è accessibile a lavoratrici e lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti. Possono aderire anche persone senza un'occupazione stabile, studenti e persone senza reddito, come casalinghe e casalinghi. Iniziare presto permette di distribuire i versamenti su un periodo più lungo e di costruire gradualmente il proprio risparmio previdenziale.

QUANTO VERSARE E QUANDO

I versamenti possono essere volontari e commisurati alle proprie possibilità economiche. È possibile scegliere importi e frequenza, modificandoli nel tempo. Chi lavora come dipendente può inoltre destinare al fondo il trattamento di fine rapporto (TFR). In presenza di determinati requisiti, il capitale accumulato può essere utilizzato in anticipo, ad esempio per spese sanitarie o per l'acquisto della prima casa.

I VANTAGGI FISCALI

I contributi versati al fondo pensione sono deducibili dal reddito imponibile fino a un massimo di 5.300 euro all'anno, permettendoti di ridurre l'imposta da pagare. La stessa agevolazione si applica anche ai versamenti effettuati per familiari fiscalmente a carico, entro lo stesso limite. Inoltre, i rendimenti accumulati nel fondo sono soggetti a una tassazione agevolata, più vantaggiosa rispetto ad altri strumenti finanziari.

AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO

In base al capitale accumulato, si può scegliere come riceverlo: in un'unica soluzione, come rendita periodica vitalizia, oppure con una formula mista. L'importo del fondo pensione si aggiungerà alla pensione pubblica, garantendoti maggiore serenità economica per il tuo futuro.

Chiedi un incontro informativo gratuito con gli esperti Acli

La previdenza complementare non è uguale per tutti: dipende dalla tua età e dai tuoi obiettivi di vita. Chiedi una consulenza gratuita al team Acli su fondo pensione, polizze TCM e LTC (al numero 0461 274983 o via chat sul sito aclitrentine.it).

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

Patronato 3 min

PERMESSI LEGGE 104: PIÙ FAMILIARI POSSONO ASSISTERE LA STESSA PERSONA, MA RESTANO LIMITI E RESPONSABILITÀ

Con la recente Circolare n. 100 del 18 settembre 2026, l'Inps è intervenuto per chiarire un tema che negli ultimi anni ha generato dubbi tra lavoratori, aziende e operatori: la corretta gestione dei permessi previsti dall'articolo 33, comma 3, della Legge 104 quando l'assistenza alla stessa persona con disabilità è prestata da più familiari autorizzati.
La normativa attuale, modificata dal decreto legislativo n. 105 del 2022, ha eliminato il principio del "referente unico dell'assistenza". Ciò significa che il diritto ai tre giorni mensili di permesso retribuito può essere riconosciuto a più familiari della stessa persona con disabilità grave, purché in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Possono beneficiarne, ad esempio, genitori, coniuge, parte dell'unione civile, convivente di fatto e, in specifiche situazioni, parenti e affini entro il terzo grado.
L'ampliamento della platea dei beneficiari risponde all'esigenza di garantire una maggiore tutela alla persona con disabilità, consentendo una gestione dell'assistenza più flessibile e meglio distribuita tra i familiari. Tuttavia, la circolare ricorda con forza che resta immutato il limite massimo complessivo di tre giorni di permesso al mese per ciascuna persona assistita. I giorni possono quindi essere utilizzati da più aventi diritto, ma sempre in modo alternativo e senza superare il tetto complessivo previsto dalla legge.
L'Inps richiama inoltre l'importanza di una preventiva pianificazione tra i familiari autorizzati. La condivisione del calendario dei permessi non rappresenta soltanto una buona prassi organizzativa, ma diventa un requisito essenziale per evitare utilizzi non corretti del beneficio.
La circolare disciplina anche le conseguenze in caso di violazione delle regole. Se il numero complessivo dei giorni utilizzati supera il limite mensile di tre, l'Istituto procederà al recupero delle somme indebitamente percepite nei confronti del lavoratore che ha usufruito dei permessi oltre il limite consentito. Il criterio adottato è quello della priorità temporale: una volta esauriti i tre giorni disponibili, gli utilizzi successivi diventano indebiti.
Particolare attenzione viene dedicata anche all'ipotesi in cui due o più familiari usufruiscano dei permessi nello stesso giorno o nelle stesse ore per assistere la medesima persona. In questo caso si configura una violazione del principio di alternanza e l'indebito viene ripartito in parti uguali tra tutti i lavoratori coinvolti, con conseguente recupero delle somme da parte dell'Inps.
Le nuove indicazioni confermano dunque la volontà del legislatore di favorire una rete familiare più ampia nell'assistenza alle persone con disabilità, ma evidenziano al tempo stesso la necessità di un utilizzo responsabile e coordinato dei permessi. Per lavoratori, datori di lavoro e operatori diventa quindi fondamentale informare correttamente le famiglie affinché il diritto venga esercitato nel rispetto delle regole, evitando recuperi e contestazioni che potrebbero gravare sui beneficiari.

VITA TRENTINA E ACLI TRENTINE



Dopo essere passata in sala Circoscrizione a Gardolo, la mostra per i 100 anni di Vita Trentina che ospita un pannello dedicato agli 80 anni delle Acli Trentine è stata ospitata a Fiera di Primiero nella sede Acli di piazza Cesare Battisti dal 12 al 20 ottobre.

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ENERGIA

Bando Energia allo Sviluppo

Fai crescere la tua impresa!
Punta sull'efficienza energetica e riduci i costi.

COSA FINANZIA

Riduzione dei consumi energetici di almeno il 2%

A CHI È RIVOLTO

Piccole, medie e grandi imprese dei settori ammessi

INCENTIVO

Contributo a fondo perduto **fino al 40%**

SCADENZA

Domande fino alle 12.00 del **30 novembre 2026**

MISURE PER LO SVILUPPO

Requisiti e modalità su
provincia.tn.it

Grumo – San Michele

AGRIFAMILY D'AUTUNNO



Agrifamily al Mets, il Museo etnografico Trentino di San Michele all'Adige: festa per le famiglie promossa dal Distretto Famiglia Rotaliano, laboratori per i bambini, ma anche castagne per tutti da parte del Gruppo alpini di Faedo. Riuscitissima l'attività del tradizionale incontro autunnale. Giocattoli in circolo ha generato interattività tra i bambini ed i ragazzi, tra i grandi stimolato il lato "bambini" che è in noi e favorita la rete di conoscenze delle giovani famiglie della nostra comunità.
Una bancarella o meglio la gradinata della scala che porta alla loggia del METS con l'esposizione dei giocattoli. Un semplice giochetto che ha fatto vincere a tutti i presenti un oggetto esposto.

Prè-Biacesa

CAMMINATA IN ROSA



Più di 80 partecipanti alla passeggiata organizzata assieme alla Sat dal Circolo Acli di Prè-Biacesa guidato dalla giovane Camilla Boccagni. Partenza dal Museo delle Palafitte del lago di Ledro: dopo aver approfondito la magnesia e visitato la fusina, le donne di Prè hanno spiegato come realizzano i cuscini per le donne operate al seno.

Gara di Orienteering

ROVERÉ IN GIOCO: FESTA PER GRANDI E PICCINI



Domenica 27 settembre si è svolta a Roveré della Luna la prima edizione di **Roveré in Gioco**, una gara di Orienteering a squadre aperta ai principianti, inserita all'interno della manifestazione A spas per i Lomeri. L'evento, finanziato dal Distretto Famiglia della Comunità Rotaliana Königsberg, è stato promosso dalle Acli di San Michele-Grumo (capofila), Mezzocorona e Mezzolombardo. Le Acli, insieme all'Amministrazione comunale e alla Pro Loco di Roveré della Luna, hanno saputo fare rete con diverse realtà del territorio: Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, Mets (Museo etnografico) , Appm (Associazione provinciale per i minori) e Orienteering Mezzocorona.
È stato un ottimo esempio di collaborazione tra associazioni di territori diversi, unite per offrire un momento di festa a grandi e piccini.
L'entusiasmo e la gioia delle famiglie sono stati la soddisfazione più grande, ben oltre l'ottimo riscontro nei numeri. Ben 80 i partecipanti, suddivisi in 26 squadre: intere famiglie, sfide avvincenti tra genitori e figli e gruppi di amici hanno vissuto una mattinata all'insegna dell'armonia, del divertimento e di una sana competizione. Tutte le squadre sono state premiate e all'ultima classificata è andata la simpatica mascotte dell'evento.
"Famiglia è stata la parola chiave di questa splendida domenica: la cosa più apprezzata è stata proprio la possibilità di condividere l'esperienza insieme, come famiglia o gruppo di amici.
Altrettanto bella è stata la sinergia e l'entusiasmo nell'organizzazione tra tutte le associazioni coinvolte. Il binomio tra associazioni e istituzioni pubbliche si è rivelato assolutamente vincente", commenta Mara Vicentini, la presidente delle Acli di San Michele-Grumo, capofila della manifestazione.



PerGnént

MAMME COL SORRISO
RIUSO CONDIVISO

WWW.PERGNENT.ALTERVISTA.ORG

Il progetto nasce nel 2013 come una piccola rete tra mamme per il prestito e il regalo di vestiti e prodotti per l'infanzia.
Cresce grazie alla concessione di una sala parrocchiale in cui creare uno spazio fisso con aperture gestite da volontari.
Si evolve subito dopo la pandemia con l'apertura anche di un gruppo Telegram per il dono diretto tra privati.
Oggi conta due piccole sedi fisiche, un gruppo online con più di 5.500 membri e attività collaterali in RSA, eventi e scuole.

IL PRINCIPIO CHE CI MUOVE:
IL VALORE LO HANNO LE PERSONE, NON LE COSE

Le sedi fisiche

Le sedi si trovano a:

- Vigolo Vattaro - Piazza Oreste Bailoni - aperto lunedì (9.30-14.30) e mercoledì (14.30-17)
- Levico Terme - Via Slucca de Matteoni - aperto martedì (14.30-17) e giovedì (9.30 - 12.30)

Dettagli sul sito o sulla pagina Facebook www.facebook.com/pergnent

Per chi vuole effettuare una donazione, i materiali (SOLO vestiti di stagione, giochi e libri) devono essere consegnati in orario di apertura, puliti e in ottimo stato, nella quantità di una sola borsa o scatola (indicativamente 15 pezzi), pronti per essere immessi nel circolo virtuoso del riuso.

Il gruppo Telegram

https://t.me/pergnent
Qui si possono trovare e regalare oggetti di (quasi) ogni tipo.
Il regolamento completo è sul nostro sito.

Le collaborazioni

Collaboriamo con RSA ed eventi, creando spazi temporanei con abiti, libri, giochi per gli ospiti.
Con scuole e gruppi interessati a imparare come gestire spazi dedicati al riuso, anche con laboratori artistici.
Con raccolte periodiche di vestiario per zone colpite da calamità.

L'idea

Vuoi aprire un PerGnént nel tuo paese?
La nostra idea e la nostra esperienza sono a disposizione di tutti!
Contattaci se hai bisogno di informazioni.

ATTENTI ALLA NUOVA TRUFFA CHE BLOCCA IL TELEFONO



Nell'articolo dello scorso settembre, intitolato "Chiudi la telefonata, non aprire e chiama il 112", ti avevamo messo in guardia dalla truffa del finto carabiniere, poliziotto o finanziere che trova una scusa per inviare un complice a casa tua e portarti via con destrezza oro, gioielli e contanti.

Oggi ti segnaliamo un'evoluzione ancora più insidiosa di questo raggiro.

Durante la telefonata, il finto agente ti dice: "Se non ci crede, riagganci pure e chiami il 112 per verificare la mia identità". Sembra un gesto di trasparenza, ma è un inganno tecnico: sulle linee fisse tradizionali, se chi ti ha chiamato non chiude la comunicazione, la linea rimane aperta anche se tu riagganci la cornetta.

Quando risollevi il telefono e digiti il 112, in realtà non sta partendo alcuna chiamata: la linea è ancora in mano al truffatore. Dall'altra parte risponderà lui stesso o un complice, pronto a fingersi un operatore delle forze dell'ordine per rassicurarti e spingerti a cadere nella trappola.

Come proteggersi:

Usa esclusivamente il cellulare: se ti dicono di verificare chiamando il 112, riaggancia il fisso ed effettua la chiamata solo da un telefono cellulare.

Esci di casa: se non hai un cellulare, esci subito di casa e chiedi a un vicino o a un negozio nelle vicinanze di chiamare il 112 per te.

Purtroppo i truffatori affinano continuamente le loro tecniche. Cerchiamo almeno di rendere la loro vita difficile condividendo queste informazioni, soprattutto con gli anziani e le persone sole.

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il SERVIZIO CONSULENZA LEGALE (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5). Per informazioni sulle successioni contattare il SERVIZIO SUCCESSIONI (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com





Copertina
Concept Nove Bold

Acli trentine
Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 11, novembre 2026 - Anno 60°

Direzione e redazione
Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale
Walter Nicoletti

Direttore responsabile
Domenico Sartori

Coordinatore di redazione
Giordano Mariotti

Redazione
Maurizio Agostini, Anna Baldessari, don Cristiano Bettega, Paolo Biasioli, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Francesco Campaci, Loris Capovilla, Riccardo Cargnel, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Francesco Dellagiacoma, Mauro Demozzi, Eliana Di Girolamo, Michele Dorigatti, Luca Facchinelli, Fulvio Gardumi, Simone Gentili, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzer, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Chiara Toscano, Joseph Valer, Anna Vegliac

Hanno collaborato
Arrigo Dalfovo, Forum delle Associazioni familiari del Trentino, Federico Nardelli

Layout grafico
Palma & Associati

Impaginazione
Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie
Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Giordano Mariotti, Daniele Montigiani, Domenico Sartori, AdobeStock, Freepik

Stampa Tipografica
Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento

Abbonamenti
Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC

PEFC
PEFC/18-31-767
Certificato PEFC
carta
www.pefc.it



COMUNICAZIONE

Strategie di comunicazione
Brand identity
Pubblicità
Social media marketing
Web
Grafica editoriale
Formazione e consulenza

Nove Bold crea strategie di comunicazione personalizzate, combinando creatività e innovazione. Con un approccio artigianale, sviluppa contenuti autentici e coinvolgenti, rafforzando la reputazione dei brand. Dalla consulenza al design, offre soluzioni su misura per una comunicazione efficace e distintiva.

CIVEZZANO TN
PIAZZA SANTA MARIA, 20
TEL 0461 1637667
NOVEBOLD.IT



nOVe BOLD

Vieni allo Studio day Finstral.

Vivi le finestre in modo nuovo
negli Studio Finstral Calliano e Borgo.



Venerdì 13.11.
ore 16–20

Sabato 14.11.
con animazione
per bambini
ore 9:30–16

finstral.com/studioday

FINSTRAL